> Il Signore rende povero e arricchisce, abbassa ed esalta.
> *— 1 Samuele 2:7*

Libro: Antico Testamento / 1 Samuele
Argomenti: povertà, Onnipotente, dipendenza (dependence), umiltà, denaro

Interpretazione:
1 Samuele 2:7 ci insegna che Dio ha il controllo assoluto sulla ricchezza e sulla povertà. È Lui che rende alcuni ricchi e altri poveri, che umilia alcuni ed esalta altri. Il concetto biblico alla base di questo versetto è che Dio è sovrano e la Sua provvidenza si estende a ogni aspetto della nostra vita, inclusa la nostra situazione finanziaria.

Dio usa la ricchezza e la povertà come strumenti di disciplina nella vita del credente per condurlo a una maggiore umiltà. D'altra parte, Dio può anche servirsi della ricchezza per benedire e sostenere la causa del Vangelo. Tuttavia, dobbiamo sempre ricordare che non è il denaro a procurarci felicità e piena soddisfazione, *bensì la presenza di Dio nella nostra vita*.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Afflitti, ma sempre lieti; poveri, ma facciamo ricchi molti; gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!
> *— 2 Corinzi 6:10*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Corinzi
Argomenti: povertà, gioia, materialismo, denaro, ricompensa, tristezza

Interpretazione:
2 Corinzi 6: 10 è un passaggio interessante che parla dell'apparente contraddizione che potremmo sperimentare nella nostra vita. Da un lato, possiamo sentirci addolorati e poveri, eppure, allo stesso tempo, possiamo possedere gioia e ricchezza.

Rattristato, ma sempre felice

La prima parte di questo versetto ci parla della necessità di essere gioiosi nonostante il dolore. È importante notare che ciò non significa non provare tristezza o sofferenza; significa piuttosto che possiamo sperimentare entrambe le emozioni simultaneamente. Come cristiani, sappiamo che Dio è con noi nelle prove e nelle difficoltà, e questo ci aiuta a sentirci più fiduciosi e a cercare la gioia nonostante le avversità. Egli è la nostra fonte di felicità duratura, anche nelle circostanze più difficili.

Poveri, eppure capaci di arricchire molti

Nella seconda parte di questo versetto, San *Paolo* ci invita a riflettere su come possiamo essere poveri e, al contempo, arricchire noi stessi e gli altri. A volte pensiamo che la ricchezza si misuri solo in termini materiali, ma il vero significato della ricchezza risiede nella capacità di condividere ciò che abbiamo con gli altri.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ho imparato ad essere povero e ho imparato ad essere ricco; sono iniziato a tutto, in ogni maniera: alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza.
> *— Filippesi 4:12*

Libro: Nuovo Testamento / Filippesi
Argomenti: povertà, contentezza, cibo, vita, denaro

Interpretazione:
L'apostolo *Paolo* scrisse alla chiesa di Filippi riguardo alla sua capacità di vivere in qualsiasi situazione. Affermò di aver imparato a vivere nell'umiltà così come nell'abbondanza. Ma, soprattutto, Paolo attribuiva la sua capacità di affrontare ogni circostanza a una sola persona: *Gesù Cristo*.

Imparare a vivere con umiltà

In questo versetto, Paolo dice di aver imparato a vivere nell'umiltà. Non è una lezione facile, poiché l'umiltà spesso va contro la nostra natura umana. Umiltà significa riconoscere che dipendiamo da Dio per ogni cosa e che non siamo superiori agli altri.

Questa consapevolezza della nostra dipendenza da Dio ci conduce non solo a una vita più umile, ma anche a un senso di vera libertà. Liberarci dalle preoccupazioni su ciò che gli altri pensano di noi — e dal bisogno di accumulare beni terreni — ci permette di riporre la nostra fiducia in Colui che si prende cura di noi.

Imparare a vivere nell'abbondanza

L'apostolo Paolo parla anche della capacità di vivere nell'abbondanza. Anche questo risulta difficile per molti cristiani, poiché spesso consideriamo la povertà come un segno di santità. Eppure, la Bibbia è ricca di storie di persone prospere, come *Giobbe e Abramo*. Dio ha promesso benedizioni e prosperità a coloro che Gli obbediscono e confidano in Lui.

La prosperità può anche offrirci l'opportunità di benedire gli altri. Dio ci ha benedetti affinché possiamo essere una benedizione per il prossimo. Possiamo condividere le nostre risorse finanziarie e materiali, ma anche le nostre conoscenze, la nostra saggezza e il nostro tempo.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Perché soccorrevo il povero che chiedeva aiuto, l'orfano che ne era privo. La benedizione del morente scendeva su di me e al cuore della vedova infondevo la gioia.
> *— Giobbe 29:12-13*

Libro: Antico Testamento / Giobbe
Argomenti: povertà, orfani, cantare, vedove

Interpretazione:
La Bibbia, nel Libro di *Giobbe 29:12-13*, parla del desiderio *di Giobbe* di aiutare chi è nel bisogno. Questi versetti descrivono come Giobbe tendesse la mano a coloro che erano sul punto di perdere tutto, offrendo loro assistenza e gioia nei momenti più difficili.

Grazie alla sua gentilezza e alla sua attenzione verso il prossimo, Giobbe si guadagnò il favore e la benedizione di Dio. Questo passo illustra l'importanza di mostrare solidarietà ai nostri fratelli e sorelle nella fede e dimostra come le nostre azioni possano influire positivamente sulle loro vite.

In che modo questi versetti possono esserci utili nella nostra vita?

Questi passi biblici ci insegnano molto sull'importanza di seguire l'esempio di Giobbe e di aiutare chi è in difficoltà. Spesso, le persone hanno bisogno di molto più di un semplice aiuto economico o materiale; necessitano anche di sostegno emotivo e spirituale.

Hanno bisogno di qualcuno che si avvicini a loro, le ascolti e le incoraggi a proseguire il proprio cammino. In questo modo, possiamo seguire l'esempio di Giobbe e offrire sostegno emotivo a chi ne ha bisogno, condividendo così le benedizioni di Dio con coloro che ci circondano.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*